

MOZIONE

presentata dal Consigliere Salvatore Littarru nella riunione del Consiglio Comunale del
30/09/2010 ed inserita agli atti

Mozione avente per oggetto “difesa della scuola pubblica e interventi urgenti sul sistema scolastico regionale per l’anno scolastico 2010/2011”

Considerato che:

- il nuovo organico del personale docente della Sardegna per l’anno scolastico 2010/ 2011, secondo i dati del Ministero, verrà decurtato di 1037 unità (seconda percentuale di taglio più elevata in campo nazionale, - 5,18%, seconda solo alla Calabria);

Organico di diritto scuola sarda 2010/2011 (elaborazione su dati MIUR)

	O.D.2009/2010	O.D.2010/2011	Riduzione numerica	% variazione
Scuola infanzia	2.633	2.631	- 2	
Scuola Primaria	6.065	5.729	- 336	
Scuola Secondaria I°Gr	4.272	4.217 -	- 55	
Scuola Secondaria II° Gr	7.039	6.395	- 644	
Docenti di tutti gli ordini escluso sostegno	20.009 -	18.972	- 1037	- 5,18%

- i collaboratori scolastici, gli assistenti amministrativi e tecnici subiranno un taglio dell’8% rispetto all’organico del corrente anno scolastico, pari - 670 posti; la scuola sarda ha già perso 928 docenti e 591 collaboratori scolastici nel 2009/2010 e altre 941 cattedre nel 2008/2009;

- la Corte Costituzionale con la sentenza 235 del 2010, ha dichiarato la costituzionalità della norma (L.R. 3 del 2009; commi 3 e 4 dell’art.9 sulla scuola), per l’utilizzo del personale precario “d’intesa con l’Ufficio scolastico regionale” ed ha così riconosciuto all’ambito di pertinenza regionale sia il settore della programmazione scolastica regionale, sia quello del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche, al quale è intimamente collegata la ripartizione delle correlative risorse di personale (sentenza 200 del 2009)

- insieme alla salute, la scuola dovrebbe essere la prima (e mai la seconda) voce di spesa di una politica nazionale e regionale, poiché investe la formazione del futuro uomo e cittadino.

IMPEGNA

il Sindaco ad attivarsi, per quanto di competenza, a valutare le proposte che seguono al fine di evitare il durissimo e gravissimo attacco rivolto sia ai lavoratori della scuola, ma soprattutto al diritto e a intervenire presso il Presidente della Regione, la Giunta e il Consiglio Regionale, per quanto di competenza della RAS:

- a) revoca dei tagli previsti dal Ministero dell' Istruzione (-1037 posti di personale docente e - 670 posti fra collaboratori, assistenti amministrativi e tecnici) in virtù della "specialità della Regione Sardegna";
- b) immissione in ruolo del personale docente rispetto ai posti disponibili;
- c) numero massimo di 25 alunni per classe;
- d) numero massimo di 20 alunni per classe in presenza di un solo alunno diversamente abile;
- e) ripristino delle "ore a disposizione", per impedire che gli alunni, in assenza del docente, perdano migliaia di ore di lezione durante l'anno scolastico, entrando un'ora dopo o uscendo un'ora prima o venendo divisi nelle altre classi;
- f) ripristino del tempo pieno e delle compresenze nella scuola primaria;
- g) potenziamento dalla scuola dell'infanzia e quella superiore di I° grado a cui non si attribuisce l'importanza che merita nel processo formativo;
- h) ripristino delle ore tolte alla seconda lingua straniera, in linea con le indicazioni europee per l'uguale trattamento e l'insegnamento delle lingue comunitarie;
- i) orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado non attraverso semplici proiezioni ("l'orientamento" si riduce in banali e, spesso, tecnicamente pessimi percorsi multimediali sulla scuola) descrittive degli indirizzi presenti nella struttura scolastica, ma facendo leva sulle attitudini, sull'impegno, sugli interessi, ed elevando gli anni di obbligo scolastico;
- j) sussidio alla frequenza scolastica per gli alunni di famiglie meno abbienti (rimborso abbonamento mensile treno, bus....) e dotazione agli Istituti Scolastici dei fondi necessari per soddisfare tutte le richieste per la fornitura dei libri di testo in comodato d'uso;
- k) monitoraggio costante degli abbandoni scolastici attraverso un rapporto diretto con le famiglie.

I Consiglieri Comunali di Capoterra firmatari della mozione:

Salvatore Littarru

Giacomo Mallus

Dino Boero

Leopoldo Marrapese

Giannetto Soi

Bruno Pillitu

Beniamino Piga